

L'emergenza coronavirus

Contagi, la corsa continua Il centro tamponi Asl3 apre anche nei festivi

Potenziato il servizio dei test molecolari a Quarto. Organico Covid: a rischio 1.600 posti Certificati complacenti a prof e bidelli, preside scrive all'Ordine dei medici: intervenite

Silvia Pedemonte
Emanuele Rossi

Il centro tamponi drive through di Quarto, gestito dalla Asl3, da questa settimana ha allungato l'apertura sino al sabato e si prepara a un periodo di straordinari natalizi, con l'apertura garantita anche la vigilia di Natale, a Santo Stefano e a San Silvestro. Uniche giornate di stop il 25 dicembre e l'1 gennaio. In un momento in cui si teme che l'ondata di contagi che ha travolto l'imperiese arrivi a Genova (ieri 376 nuovi positivi), l'attività di tamponamento, quarantene, tracciamento e simili è più importante che mai. Ma oltre le ferie natalizie, sul personale fiaccato da due anni ormai di pandemia pesa anche l'incertezza sugli organici 2022. Molti dei sanitari in prima linea contro il Covid, dentro e fuori dagli ospedali, sono stati assunti con procedure d'emergenza e contratti che scadranno alla fine dell'anno.

L'INCERTEZZA SUI TRACCIATORI

Questo tocca anche il delicato settore dei contact-tracer, i tracciatori del virus che cercano di individuare i contatti a rischio dei nuovi positivi. Sono in 12 a lavorare nelle sedi di Villa Bombrini e Fiumara, già



Alessandro Bonsignore

pochi (rispetto al 2020 in tutta la Liguria sono diminuiti della metà). Per alcuni contratti in scadenza, ma la direzione aziendale assicura che il servizio non subirà ridimensionamenti.

L'ORDINE STABILIZZARE TUTTI

Il presidente dell'Ordine delle professioni sanitarie Carmelo Gagliano solleva il problema dell'incertezza che riguarda tanti lavoratori impegnati sul fronte della lotta al Covid, anche come vaccinatori: «Nella legge di Stabilità che sarà votata prima della fine dell'anno è previsto uno stanziamento per una stabilizzazione dei precari della sanità assunti durante il Covid. Il problema sono i criteri e le modalità con-

trattuali che rientrano in questa definizione: ci sono oltre seimila emendamenti sulla finanziaria quindi dovremo vedere il testo definitivo, se rientra solo chi è stato assunto con una selezione a tempo determinato e non chi ha un contratto co.co.co, ad esempio, si profila un periodo complicato. Come Ordine non possiamo che auspicare che tutti siano stabilizzati o comunque prorogati». In Liguria alla fine di ottobre risultavano essere oltre 1.600 i contratti stipulati dal sistema sanitario per l'emergenza.

SCUOLA, PIOGGIA DI CERTIFICATI

È in calo il numero dei nuovi provvedimenti di quarantena: dal 19 al 15 dicembre le classi che hanno avuto un caso o più di positività sono state 165. Quasi la metà - 77 - nel territorio dell'Asl3 genovese dove la quarantena viene fatta scattare già a partire da un solo caso di positività. Ma più delle quarantene, ad agitare il mondo della scuola è, in questi giorni, un altro fronte: la pioggia di certificati di malattia presentati, nelle scuole, da docenti e personale Ata, a partire dal 15 dicembre. Giorno in cui per loro è scattato l'obbligo vaccinale.

Sono 35.310 i docenti e il

personale amministrativo e tecnico in Liguria: di questi si stima un 7% - poco più di 2 mila persone - non ancora vaccinato. 15 giorni per mettersi in regola - vaccinandosi o presentando la prenotazione della vaccinazione entro i 20 giorni seguenti - scattano dal momento in cui il lavoratore si presenta a scuola. E non mancano allora i casi di chi ha scelto la via del certificato medico per prendere tempo e arrivare allo stop delle vacanze natalizie. Un aspetto - quello dell'incremento dei certificati medici presentati - che era stato evidenziato già dal 15 dicembre sia dal direttore dell'Ufficio scolastico provinciale Alessandro Clavirino sia dal presidente dell'Associazione nazionale presidi di Genova Angelo Capizzi.

Ora c'è anche un primo atto ufficiale: la segnalazione del dirigente scolastico del Nautico San Giordio di Genova e Camogli Paolo Fasce al presidente dell'Ordine dei Medici di Genova Alessandro Bonsignore. «Scrivo per segnalare che, dal 15 dicembre, sono risultate malate numerose persone che possiamo inserire nella categoria dei "no vax" - scrive - non sono nelle condizioni di sindacare le decisioni dei singoli medici curanti, ma il dato



1) Drive through a Quarto; 2 e 3) personale del team O-Sat e tracciatori; 4) controllo del Green pass all'ingresso di una scuola



statistico è evidente e ritengo mio dovere segnalarlo giacché mi è noto che ogni ordine professionale ha propri organismi disciplinari e deontologici e procedure di formazione che penso debbano essere in qualche modo coinvolti per affrontare, ciascuno per la propria parte, questo preoccupante fenomeno». La percentuale dei "no vax" al Nautico è attorno al 5 per cento: «Di questi la

metà stanno seguendo le loro convinzioni senza ricorrere a stratagemmi mentre almeno un paio, e lo dice la statistica, dal 15 dicembre sono in malattia - evidenzia Fasce - E una lettera che anche altri dirigenti hanno non sottoscritto ma condiviso perché è una questione che non riguarda, ovviamente, solo la nostra scuola. Gli anticorpi ci sono: sono il medico di famiglia ma anche



chi accerta ovvero il medico fiscale».

Il presidente dell'Ordine dei Medici di Genova spiega di non aver ricevuto ancora la segnalazione ma indica la strada: «In caso di una certificazione medica considerata compiacente noi, come Ordine, siamo autorizzati a fare le opportune verifiche sui nostri iscritti. Verifiche che, però, possono partire solo dalla ba-

se di un esposto con l'indicazione del medico coinvolto - afferma Bonsignore - questo, per la parte deontologica. C'è un aspetto poi ancor più rilevante: un certificato medico compiacente è un reato penale. Per questo l'esposto va fatto, in questo caso, direttamente alla Procura». Sono due i procedimenti avviati ad ora contro medici per questo. —

REPUBBLICANERIVATA